

70
Anniversario
della
LIBERAZIONE



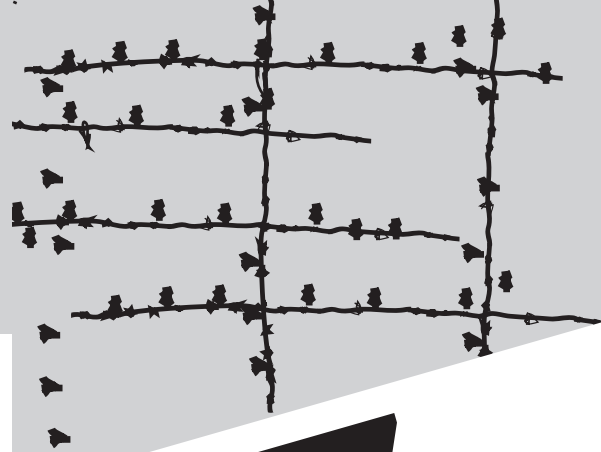
comitato della regione piemonte
per l'attuazione dei valori della Resistenza
e dei principi della Costituzione repubblicana



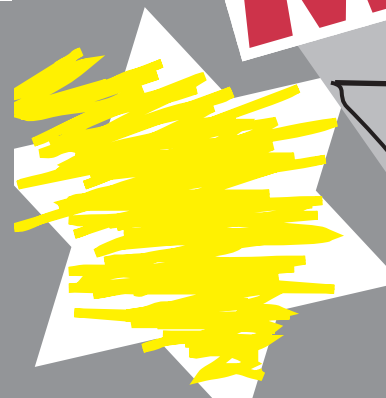
COORDINAMENTO
ASSOCIAZIONI
DELLA RESISTENZA
IN PIEMONTE

www.comune.torino.it
www.provincia.torino.it
www.cr.piemonte.it
www.museodiffusotorino.it

Progetto Grafico e Coordinamento
Ufficio del Portavoce del Sindaco
Ufficio Grafico e Comunicazione Città di Torino
Stampa a cura del Centro Stampa della Città di Torino



27 Gennaio 2014 GIORNO DELLA MEMORIA



NESSUNO DIMENTICHI

“La Repubblica italiana riconosce il giorno 27 gennaio, data dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz, "Giorno della Memoria", al fine di ricordare la Shoah (sterminio del popolo ebraico), le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte, nonché coloro che, anche in campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio, ed a rischio della propria vita hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati”.

Con queste parole, tredici anni fa, il Parlamento segnava anche con la forza della legge morale il rosso di una data che la Storia ci ha consegnato, tramandata dalla memoria dei sopravvissuti, dal ricordo di chi sapeva, dallo sgomento senza parole di chi ebbe in sorte di vedere.

Ci sono date che segnano un prima e un dopo: il 27 gennaio 1945 è una di quelle date. Dopo quel giorno più nessuno può ignorare e nulla può più essere dimenticato. Il mondo ha avuto da quel giorno consapevolezza di un orrore così assoluto e primigenio da non poter essere raccontato con le parole quotidiane della guerra. Un orrore che richiedeva, per essere spiegato, gli accenti del Male. Il tempo ha spiegato, pur non guarendo. Oggi tuttavia è più forte che mai il richiamo alle nostre coscienze. Oggi più forte che mai – più ostinato di qualsiasi tentativo apologetico - deve essere nostro dovere rendere onore a chi si oppose, a chi si immolò, a chi resistette. E a chi sopravvisse, con la condanna di dover ripercorrere e raccontare a chi sarebbe venuto. Un impegno che abbiamo preso con le generazioni più giovani e che dobbiamo mantenere vivo ogni giorno nel contrastare pregiudizi, ignoranza e ogni rappresentazione artefatta della storia messa in campo da un revisionismo mai veramente sopito.

Legge dello Stato, dunque. Ma prima ancora legge morale, per tutti noi.

Piero Fassino

ore 9.30

Cimitero monumentale

corso Novara 135

Celebrazione in ricordo dello sterminio del popolo ebraico, degli Internati Militari e di tutti i deportati nei campi nazisti. Commemorazione e omaggio alle lapidi dei caduti.

ore 11.00

Palazzo Civico

Sala del Consiglio Comunale

piazza Palazzo di Città 1

Celebrazione istituzionale alla presenza del Sindaco, del Presidente del Consiglio Comunale e delle Autorità.

Orazione ufficiale di Bruno Segre, Presidente ANPPA.

Elisabetta Ruffini, curatrice della mostra *Charlotte Delbo. Una memoria, mille voci*, introdurrà la figura della scrittrice. L'attrice Rosanna Sfragara darà voce ad alcuni testi tratti dal volume *Spettri, miei compagni*.

ore 17.30

Museo Diffuso della Resistenza, della Deportazione, della Guerra, dei Diritti e della Libertà

corso Valdocco, 4/a

Inaugurazione Mostra

CHARLOTTE DELBO.

UNA MEMORIA, MILLE VOCI

La mostra è dedicata alla scrittrice francese Charlotte Delbo (1913-1985), segretaria di Louis Jouvet e allieva di Henri Lefebvre, deportata ad Auschwitz e a Ravensbrück e autrice di un'opera di valore universale ancora sconosciuta in Italia. Le sue parole scritte "ad alta voce", scritte "per dare a vedere", sono luoghi in cui passato e presente si incontrano e la memoria si fa gesto poetico capace di creare una coscienza che rinnovi lo sguardo su entrambi.



Info

mail: cerimonialegabinettosindaco@comune.torino.it
tel. 011 4422254